



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

**INVITO AD IMPRESE AGRICOLE  
PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO SPERIMENTALE  
DI ASSISTENZA ALLO SVILUPPO DI AZIENDE BIOLOGICHE  
FINANZIATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO**

**ISI BIO**



Centro di Riferimento  
per l'Agricoltura Biologica  
Società Consortile a Responsabilità Limitata



LABORATORIO CHIMICO  
CAMERA DI COMMERCIO TORINO

---

## **INDICE**

- 1. Premessa**
- 2. Finalità**
- 3. Progetto "IsiBio"**
- 4. Destinatari**
- 5. Presentazione delle domande**
- 6. Selezione delle imprese**

## **1. Premessa**

All'interno del Programma Regionale di sviluppo dell'agricoltura biologica le Associazioni dei produttori biologici piemontesi, tra il 2006 e il 2008, hanno realizzato un'indagine coordinata dall'Università di Torino, mediante l'intervista ad un campione di 221 aziende rappresentative dell'agricoltura biologica piemontese.

Lo studio ha voluto quantificare il peso dell'agricoltura biologica in Piemonte mettendo in luce i risultati economici conseguiti dalle aziende. Quanto emerge non è rassicurante, risulta infatti che solo il 40% circa delle aziende è in grado di ricostituire i capitali conferiti, remunerare i fattori di produzione ed ottenere un profitto. Il 28% riesce a reiterare solo parzialmente i propri capitali ed il 27% presenta un Prodotto Netto Aziendale negativo.

In provincia di Torino, nel 2009, si contavano 253 aziende biologiche di cui 116 produttrici, 39 produttrici e trasformatrici e 98 solo trasformatrici, molte di queste denunciano una grande difficoltà ad inserirsi nel mercato del biologico in maniera competitiva.

Allo scopo di individuare e risolvere i punti critici delle aziende biologiche e migliorare il loro risultato economico, il C.R.A.B. ed il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino proporranno a 15 aziende selezionate un programma sperimentale di assistenza allo sviluppo aziendale, finanziato interamente dalla Camera di Commercio di Torino. I principali risultati che si vogliono ottenere sono l'abbattimento dei costi di produzione, l'aumento dell'imprenditorialità e dell'efficienza aziendale.

## **2. Finalità**

L'obiettivo del progetto è di definire sperimentalmente un percorso di crescita per le aziende del settore biologico operanti nella provincia di Torino con difficoltà di inserimento nel mercato. Il percorso comprenderà un insieme di servizi formativi, di assistenza tecnica ed un servizio analitico in grado di colmare almeno in parte lo svantaggio esistente.

I modelli di sviluppo individuati potranno poi essere proposti a tutte le aziende operanti nel settore del biologico.

## **3. Progetto "IsiBio"**

Tra tutte le aziende che presenteranno domanda ne verranno selezionate 15, a cui verrà proposto un percorso totalmente personalizzato e sostenuto finanziariamente dalla Camera di Commercio di Torino, quale capofila del progetto ed unico ente finanziatore. Il progetto, che prenderà avvio subito dopo la selezione delle aziende e si concluderà nel 2012, sarà suddiviso in varie fasi descritte di seguito.

### **3.1 Formazione**

Come prima fase il C.R.A.B. ed il Laboratorio Chimico Camera di Commercio di Torino organizzeranno un corso di formazione articolato in 7 incontri di circa 3 ore cadauno, di cui 5 sull'agricoltura biologica e 2 su aspetti legati alla sicurezza alimentare.

Tra gli argomenti trattati:

- principi generali dell'agricoltura biologica, aspetti normativi e disciplinari di produzione
- orientamento varietale in agricoltura biologica, organizzazione aziendale delle rotazioni colturali, delle consociazioni e della gestione degli spazi non coltivati
- la gestione delle infestanti in agricoltura biologica (con riconoscimento infestanti)
- la gestione della difesa dalle malattie di origine crittogamica (con riconoscimento principali avversità)
- la gestione della difesa dalle avversità di origine animale (con riconoscimento principali fitofagi e limitatori)
- principi di sicurezza e legislazione alimentare
- concetti di tracciabilità, etichettatura dei prodotti e materiali a contatto con gli alimenti

### **3.2 Analisi aziendale**

Il C.R.A.B. ed il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino procederanno alla valutazione dei punti di forza e di debolezza di ciascuna azienda, sulla base dei quali verranno individuate e suggerite eventuali modifiche rispetto alla gestione corrente, come la definizione dei prodotti su cui concentrare le risorse, l'indirizzo degli investimenti produttivi e l'individuazione degli obiettivi nel breve e nel medio periodo.

### **3.3 Assistenza tecnica agronomica**

A ciascuna azienda sarà proposto un programma di assistenza tecnica effettuata dal C.R.A.B. nel corso del 2012, che prevederà una serie di sopralluoghi periodici in cui saranno date indicazioni sulla gestione agronomica delle coltivazioni, sulla gestione delle infestanti, delle malattie crittogamiche e di origine animale.

### **3.4 Assistenza tecnica sulla sicurezza alimentare**

Da parte dei tecnici del Laboratorio Chimico verrà offerto un servizio di supporto per quanto riguarda tematiche connesse alla sicurezza alimentare, volte al miglioramento degli aspetti igienico-sanitari delle produzioni e alla risoluzione di difficoltà tecnico/legislative.

Questa attività sarà rivolta in particolare alle aziende che hanno intrapreso o hanno intenzione di intraprendere l'attività di trasformazione dei prodotti aziendali.

### **3.5 Servizio analitico**

L'offerta consulenziale verrà integrata con alcuni servizi analitici da parte del Laboratorio Chimico volti alla valutazione delle caratteristiche agronomiche dei terreni e delle produzioni.

### **3.6 Analisi delle opportunità di mercato**

A conclusione del progetto il CRAB, in collaborazione con il Laboratorio Chimico, avvierà un'indagine territoriale per individuare le opportunità offerte dal mercato (GAS, GAC, biobotteghe, spacci aziendali, etc.) e valutare la possibilità di ampliare i canali di vendita in funzione di ogni realtà aziendale.

#### **4. Destinatari**

Sono invitate a partecipare al progetto le aziende agricole interessate al tipo di percorso proposto ed in particolare agli argomenti presentati nei corsi di formazione.

Il progetto è rivolto alle imprese agricole singole o associate, il cui titolare o legale rappresentante è IAP ai sensi dell'art.1, commi 1 e 3 del D.lgs 29 marzo 2004, n.99 e s.m.i. o IA semplice, aventi sede legale e unità locale principale nella provincia di Torino.

Le imprese che partecipano alla selezione devono essere costituite da almeno 30 giorni alla data di apertura della presente selezione, essere iscritte al registro imprese di cui all'art. 8 della legge 29/12/1993 n. 580 ed in regola con il pagamento del diritto annuale alla CCIAA TO.

Le imprese dovranno risultare assoggettate al sistema di controllo comunitario per l'agricoltura biologica o, almeno, al momento della presentazione della domanda, aver consegnato all'autorità competente e all'organismo di controllo la notifica di inizio attività con il metodo dell'agricoltura biologica.

#### **5. Presentazione delle domande**

Le domande, redatte su apposito modello sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa, devono essere presentate a partire dal 18 luglio 2011 e pervenire a mezzo posta (vale la data del timbro postale) o recapitate a mano o via e-mail (in formato PDF) o fax, alla sede operativa del C.R.A.B. entro le ore 12:00 del 22 agosto 2011.

- C.R.A.B. S.c.r.l.

Via San Vincenzo 48, 10060 Bibiana (Torino)

Tel/Fax 0121 55618

[info@ilcrab.it](mailto:info@ilcrab.it)

Per qualsiasi chiarimento riguardante il progetto può essere contattato lo stesso CRAB o il LABORATORIO CHIMICO CAMERA DI COMMERCIO TORINO presso:

Via Ventimiglia 165 – 10127 Torino

Tel. 011.6700111

labchim@lab-to.camcom.it

#### **6. Selezione delle imprese**

Entro trenta giorni dal termine ultimo di presentazione delle candidature per la selezione il C.R.A.B. S.c.r.l. e il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino effettueranno la valutazione delle domande.

Sulla base delle domande ritenute idonee e delle priorità indicate, verrà stilata una graduatoria delle imprese. Le 15 imprese che risulteranno prime in graduatoria saranno contattate per la partecipazione al progetto.

I prerequisiti necessari per l'ammissione al progetto sono:

- la sede legale dell'impresa agricola e l'unità locale principale devono avere sede in provincia di Torino;
- le imprese devono essere iscritte al registro imprese di cui all'art. 8 della legge 29/12/1993, n. 580 ed in regola con il pagamento del diritto annuale alla CCIAA TO;
- le imprese devono essere costituite da almeno 30 giorni alla data di apertura della presente selezione;
- le imprese devono essere assoggettata al sistema di controllo comunitario per l'agricoltura biologica o, al momento della presentazione della domanda, aver consegnato all'autorità competente e all'organismo di controllo la notifica di inizio attività con il metodo dell'agricoltura biologica;
- aver inviato entro la scadenza del 22 agosto 2011 la documentazione necessaria alla candidatura, ovvero: domanda di partecipazione completata in ogni sua parte (allegato 1), fotocopia della carta d'identità del richiedente e copia del PAP del 2011.

I criteri applicati per la selezione saranno i seguenti:

CARATTERISTICA	PUNTEGGIO
imprese che già trasformano i prodotti a livello aziendale o che possono dimostrare di aver avviato di recente i lavori di adeguamento per la trasformazione del prodotto (locali, materiali, apparecchiature, etc.).	14
imprese che oltre alla certificazione aziendale siano in possesso di quella di prodotto (cioè vendano il prodotto come biologico)	12
imprese che abbiano presentato all'organismo di controllo ed all'autorità competente la notifica di inizio attività con il metodo biologico nel 2011	8
imprese che abbiano presentato all'organismo di controllo ed all'autorità competente la notifica di inizio attività con il metodo biologico nel 2010 e tuttora risultanti assoggettati al sistema di controllo	6
imprese che abbiano presentato domanda su PSR 2007-2013-Misura 112 ed abbiano ottenuto l'ammissione a finanziamento	6
imprenditore agricolo professionale (IAP)	6
imprenditore agricolo (IA)	4
imprese che abbiano presentato all'organismo di controllo ed all'autorità competente la notifica di inizio attività con il metodo biologico nel 2009 e tuttora risultanti assoggettati al sistema di controllo	4
imprese che ricadano in zona svantaggiata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005.	4

I requisiti di priorità devono essere posseduti all'atto della presentazione della domanda, devono essere verificabili nel corso dell'istruttoria e devono permanere fino alla data di conclusione degli interventi e dell'eventuale accertamento in loco da parte dei soggetti preposti al controllo. In caso di parità di punteggio, la priorità verrà attribuita in funzione dell'ordine cronologico di presentazione delle candidature.